

# LE PILLOLE DEL LUNEDÌ



## NEWSLETTER SULLA CONTRACCEZIONE

N. 46 – 08 APRILE 2013

*Questa pubblicazione è resa possibile da un  
educational grant di Bayer Healthcare*



### Dall'ambulatorio

L'assunzione di  
antistaminici può  
compromettere la  
sicurezza  
contraccettiva della  
pillola?

### Dal mondo della contraccezione

Effetto della  
contraccezione con solo  
progestinico a lunga  
durata d'azione sui  
marcatori metabolici in  
donne obese

### Voci di donna

OMS: l'Europa  
detiene il più basso  
tasso di mortalità  
infantile del mondo



Gentile dottoressa/dottore,

le "Pillole del Lunedì" è un'iniziativa editoriale che ha l'obiettivo di fornire ai medici di medicina generale un'informazione pratica e aggiornata sui temi della contraccezione e della salute della donna.

Le ricordiamo che nel portale Scegli Tu è attiva un'intera sezione dedicata al MMG dove potrà trovare tante informazioni e notizie utili per la pratica quotidiana.

**buona lettura!**

Editore: Intermedia per la Comunicazione Integrata

Via Malta, 12/b – 25124 Brescia

Direttore Responsabile: Mauro Boldrini

Direttore Scientifico: Emilio Arisi

Clicca [qui](#) se non desideri più ricevere questa newsletter



## Dall'ambulatorio

**L'assunzione di antistaminici può compromettere la sicurezza contraccettiva della pillola?**

In Italia l'uso di antistaminici sta rapidamente crescendo. I bambini italiani ne consumano, infatti, il triplo rispetto ai loro coetanei del Regno Unito. Come per tutti i farmaci anche gli antistaminici possono interferire con l'azione di altri medicinali. Questo principio non vale per la contraccezione orale. E' stato, dimostrato che l'uso di antistaminici non compromette in nessun modo l'efficacia contraccettiva della pillola estroprogestinica. Bisogna ricordare che solo alcuni tipi di farmaci annullano l'effetto della pillola. Si tratta soprattutto di medicinali antivirali usati nella terapia dell'AIDS, e di antibiotici a largo spettro (come le cefalosporine o ampicilline), che alterano la normale crescita della flora batterica intestinale e quindi possono ridurre l'assorbimento della pillola.

**Il prof. Emilio Arisi risponde on line alle domande dei colleghi**



Prof. Emilio Arisi

## Dal mondo della contraccezione

**Effetto della contraccezione con solo progestinico a lunga durata d'azione sui marcatori metabolici in donne obese**

Gli effetti metabolici della contraccezione reversibile, contenente solo un progestinico a lunga durata d'azione (sistema intrauterino a rilascio di levonorgestrel, LNG-IUS, e impianto di etonogestrel, ENG-I) sono stati esaminati in donne normopeso, ma non in quelle obese. Questo studio è stato condotto su donne sane, obese, in età riproduttiva, che desideravano una contraccezione reversibile di lunga durata (LARC) o una contraccezione non ormonale (NHC). In conclusione, anche se sono state osservate alterazioni di glucosio a digiuno e di sensibilità all'insulina nelle donne obese che utilizzavano contraccettivi contenenti solo progestinico, uno dei due metodi LARC con solo progestinico può essere utilizzato senza preoccupazioni di sicurezza nella pratica clinica.

*Effects of progestin-only long-acting contraception on metabolic markers in obese women. Contraception 2013 Jan 2*

Per scaricare l'intero abstract vai su [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it) area riservata MMG

## Voci di donna

**OMS: l'Europa detiene il più basso tasso di mortalità infantile del mondo**

Migliora la salute dei cittadini del Vecchio Continente, ma a velocità differenti e non per tutti. E' quanto ha evidenziato il nuovo Report dell'OMS sulla salute degli europei. Il rapporto del 2012 ha interessato 53 Paesi per un totale di oltre 900 milioni di persone. Secondo la ricerca l'aspettativa di vita nel Vecchio Continente è cresciuta di 5 anni dal 1980 per raggiungere quota 76 anni nel 2010. Un risultato che è principalmente frutto della riduzione di alcune cause di morte e degli sforzi fatti per affrontare i fattori di rischio e le condizioni socio-economiche disagiate. A livello mondiale l'Europa detiene il più basso tasso di mortalità infantile al mondo: 7,9 per 1.000 nati vivi. Tra il 1990 e il 2010 la quota di decessi tra i neonati è scesa del 54% anche se l'OMS evidenzia come "i tassi variano da un Paese all'altro in maniera drammatica". Le malattie non trasmissibili causano circa l'80% delle morti. Al primo posto si classificano le patologie cardiovascolari che pesano per il 50% sul totale dei decessi. Seconda causa di morte è il cancro (20%).